

nale, di parte italiana, responsabile della realizzazione del Programma Interreg III A Grecia-Italia 2000-2006- il presente provvedimento ai dirigenti dei Settori coinvolti, per la successiva notifica agli interessati e al dirigente del Settore Personale per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On.le Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2005, n. 1829

Legge regionale 20/2003 - "Partenariato per la cooperazione" - Programma annuale 2005.

L'Assessore al Mediterraneo, prof. Silvia Go-

delli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue.

Nel quadro della politica della Giunta Regionale intesa a realizzare obiettivi di coesione ed integrazione tra i Paesi dei Balcani e del Mediterraneo, le azioni intraprese o in procinto d'essere avviate dal Settore Mediterraneo riguardano i Paesi della sponda sud del Mediterraneo, il Medio Oriente e l'area balcanica costiera, nonché quella orientale e tutti i Paesi coinvolti dal futuro "Corridoio 8".

In questo contesto, integrando gli strumenti messi a disposizione, dalle leggi nazionali, dai fondi strutturali Interreg con quelli rivenienti dalla delibera Cipe n.76/2002, si va delineando un quadro complessivo di interventi così configurato:

STRUMENTI	PAESI coinvolti nei progetti realizzati	SETTORI INTERVENTO
Legge n. 84/2001	Albania, Croazia, Romania, Serbia e Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Bulgaria	Formazione professionale in ambito sanitario, manageriale e dell'informazione (mass – media), molti interventi sono stati rivolti ad azioni per il rafforzamento istituzionale
PIC Interreg III A Italia - Albania	Italia Albania	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della coesione sociale ed economica in tema di trasporti di persone e di merci. Protezione e valorizzazione dei beni culturali. - Il programma Interreg Italia-Albania si è trasformato in Interreg III A Italia-Albania NPP “Nuovo Programma di Prossimità”; si prevedono ulteriori procedure per incrementare rapporti di cooperazione interistituzionali e internazionali con il Governo albanese, ed in particolare sono in fase di avvio complessi progetti a regia regionale che vedono il coinvolgimento dell’Assessorato al Mediterraneo per azioni pilota. - Sviluppo economico e dell’occupazione attraverso il miglioramento del sistema agricolo, con azioni di implementazione di metodologie per l’ampliamento della agro-biodiversità colturale.
PIC Interreg III A Adriatico - Orientale	Italia Albania, Serbia – Montenegro, Croazia, Bosnia-Erzegovina	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle infrastrutture sociali con interventi tesi alla realizzazione di reti di interconnessione per l’accrescimento delle relazioni universitarie, al sostegno alle politiche degli enti pubblici e delle istituzioni culturali attraverso la formazione e la qualificazione delle risorse umane, alla cooperazione istituzionale per lo sviluppo della democrazia locale. In quest’ultimo ambito la Regione Puglia è leader nel partenariato che sostiene il funzionamento dell’Agenzia della Democrazia Locale di Mostar. - Aiuti alle PMI e Artigianato con interventi tesi al miglioramento delle produzioni biologiche, al rafforzamento istituzionale, e dei servizi alle imprese, promozione della cooperazione tra le imprese del settore turistico, pesca e artigianato delle regioni che circondano il Bacino Adriatico, il recupero e la valorizzazione dei vitigni autoctoni e della produzione di vini di alta qualità, il sostegno agli investimenti per favorire i processi di internazionalizzazione; - Miglioramento delle infrastrutture ambientali con la promozione di progetti tesi a migliorare la capacità di promozione e di conservazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale attraverso la cooperazione transfrontaliera; - Turismo attraverso l’istituzione di un Centro di Studi Internazionali sul Viaggio adriatico ed azioni tese a sviluppare la collaborazione tra gli istituti universitari ed istituzioni locali per la creazione di percorsi tematici di rilievo turistico/culturale; - Settore energetico con interventi tesi al sostegno di istituzioni pubbliche e private nel settore della produzione energetica - Risorse umane per il miglioramento del mercato del lavoro transfrontaliero e la promozione di una gestione partecipata della domanda/offerta di lavoro anche in considerazione dei flussi migratori.

PIC Interreg III A Grecia - Italia	Grecia Italia	Per il potenziamento delle infrastrutture del trasporto marittimo e delle comunicazioni, sono stati recentemente approvati tre progetti di miglioramento delle strutture portuali del Porto di Brindisi, del Nuovo Porto di Patrasso e del Porto di Corfù. Sono stati pubblicati tre bandi relativi alla Misura 1.1, "Trasporto marittimo ed infrastrutture delle comunicazioni" dell'Asse I "Trasporti, comunicazione e sicurezza". E' stato preparato il bando relativo alla Misura 1.2, dello stesso asse su sistemi di sorveglianza, sicurezza e controllo. Sono state inoltre attivate tutte le procedure propedeutiche alla pubblicazione dei bandi afferenti le restanti misure relative ai finanziamenti di progetti transfrontalieri nei settori imprenditorialità, ambiente e patrimonio culturale.
PIC Interreg III B Cadses	Italia Grecia, Croazia, Polonia, Slovenia, Albania, Bosnia- Erzegovina, Serbia e Montenegro, Bulgaria, Romania, Germania, Austria, Ungheria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto allo sviluppo rurale attraverso azioni di promozione e sostegno delle aziende agricole nel quadro dello sviluppo rurale multifunzionale e sostenibile anche con la creazione di reti locali e transazionali - Conservazione e sviluppo del patrimonio naturale attraverso azioni di innovazione tecnologica, potenziamento degli strumenti normativi e creazione di un sistema di rete informatica (e-Center) , altre azioni sono dedicate alla gestione e la salvaguardia delle aree costiere. - Conservazione e promozione del patrimonio culturale attraverso l'uso di tecnologie innovative e l'identificazione di metodologie comuni per la conservazione ed il restauro di siti archeologici per dare alle popolazioni locali, uno strumento di crescita economica - Supporto alla coesione sociale ed economica attraverso azioni di sostegno alla partecipazione delle donne alla vita sociale, politica ed economica ed attraverso il potenziamento di una struttura per la pianificazione di strategie congiunte e sostenibili di internazionalizzazione delle PMI
PIC Interreg III B Archi Med	Italia Grecia, Cipro, Malta	La Giunta Regionale ha approvato la presentazione di tre progetti di cui si attende l'esito dell'istruttoria e che riguardano: <ul style="list-style-type: none"> - La creazione di un Osservatorio permanente per la formulazione di politiche di <i>public governance</i> dei processi migratori; - La creazione di un circuito di mobilità urbana e turistica in bicicletta; - Il miglioramento nella gestione delle aree rurali protette
PIC Interreg III C Ovest	Italia Bulgaria, Romania	La Puglia è partner nell'ambito del programma Centurio, per l'attuazione delle attività previste dal Contratto di Cooperazione tra ARE. e le Regioni partners. Lo Stage in Puglia, comprende seminari, visite e incontri di studio sulle tematiche del turismo sostenibile, con la partecipazione di due rappresentanti della Regione Sliven (Bulgaria) e un rappresentante della Regione Vaslui (Romania)
Delibera CIPE n.76/2002	Balcani Mediterraneo Regioni Italiane	Il Settore Mediterraneo partecipa, insieme alle altre regioni italiane, al programma di sostegno alla cooperazione regionale con i Paesi del Mediterraneo e dei Balcani predisposto attraverso un Accordo di Programma Quadro, dai Ministeri dell'Economia e degli Affari Esteri. L'accordo recepisce gli obiettivi dal CIM (Comitato Indirizzo e Monitoraggio) quali l'accrescimento delle competenze, delle capacità organizzative e gestionali e delle capacità di cooperazione istituzionale delle Regioni italiane, con particolare riguardo a quelle del Mezzogiorno nell'ambito dei processi di cooperazione internazionale, in coerenza con i nuovi strumenti europei.

Particolare rilevanza ha, inoltre, la sottoscrizione di un protocollo di intesa stipulato il 28 novembre 2005, tra la Regione Puglia e l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.

Le scelte e gli obiettivi del Programma annuale 2005 della legge 20/2003, sono individuati in coerenza con le linee di intervento complessive che attengono all'attività del Settore.

Le attività regionali in materia di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25.08.2003, n.20, e dal relativo regolamento regionale di attuazione 25.02.2005, n.4. Tale normativa riconduce gli interventi regionali a tre tipologie di azione, e precisamente: partenariato fra comunità locali (art.3, l.r. 20/03), cooperazione internazionale (art.4, l.r. 20/03) e promozione della cultura dei diritti umani (art.5, l.r. 20/03).

Con deliberazione n.1670 del 18.11.2004, pubblicata nel BURP n.141 del 25.11.2004, la Giunta regionale ha approvato il Piano triennale 2004 - 2006 e il Programma annuale 2004, relativo alle attività regionali in materia di "Partenariato per la cooperazione" di cui alla l.r.20/2003.

Al Programma annuale 2004 è stata data attuazione a cura dell'Ufficio Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo, a suo tempo inserito nella struttura del Gabinetto del Presidente G.R., preposta, ai sensi dell'art.8 della legge 20/2003, all'attuazione degli adempimenti rivenienti dalla legge medesima.

Per effetto della delibera di G.R. n. 933/2005, l'Ufficio Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo, ridenominato come "Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo", è stato inserito nell'ambito dell'Assessorato al Mediterraneo - Settore Mediterraneo, di cui attualmente costituisce articolazione. Peraltro tutte le procedure connesse alla gestione della l.r.20/2003 sono attualmente curate dai due nuovi Uffici del Settore: l'Ufficio "Pace Intercultura e Integrazione fra i popoli" e l'Ufficio "Partenariato per la cooperazione".

Allo stato, preso atto dei ritardi accumulatisi nei tempi di approvazione del Programma annuale 2005, che si sono accentuati anche per effetto del passaggio di legislatura e della conseguente riorga-

nizzazione degli uffici e delle competenze regionali, è necessario pervenire a tale approvazione entro la imminente fine del corrente esercizio finanziario, onde evitare il mancato utilizzo delle risorse assegnate.

Nella programmazione 2004 non è stato possibile espletare le procedure di avviso pubblico e, dunque, attribuire le risorse ai soggetti che vi hanno partecipato con l'invio di proprie proposte progettuali; tali risorse sono divenute indisponibili a seguito dell'annullamento dell'avviso pubblico, disposto dalla Giunta con delibera n. 1514 del 2.11.2005, in ragione di irregolarità procedurali riscontrate dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte.

In presenza della circostanza appena evidenziata, per la programmazione 2005, si ritiene di prevedere, in ciascuna delle tre tipologie di intervento individuate dalle legge, accanto agli interventi a regia regionale, che saranno perfezionati con apposita convenzione, interventi da realizzare mediante procedura di avviso pubblico. Tanto, anche in considerazione dell'opportunità di dare spazio alle potenzialità progettuali dei soggetti promotori di attività di cooperazione che operano sul territorio regionale.

A tal fine è opportuno procedere, ai sensi dell'art.2, comma 3, del regolamento reg.le n.4/2005, ad un parziale aggiornamento del Piano triennale, relativamente alla ridefinizione delle quote percentuali di ripartizione delle risorse.

Con nota prot. n. 948/Med del 10.11.2005, si è provveduto a richiedere a tutti i soggetti iscritti allo "Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", istituito con funzione consultiva, ai sensi dell'art.9, comma 2, l.r. 20/03, il parere previsto dall'art. 6 del reg.to reg.le 4/2005, in ordine alle tematiche del piano e al coinvolgimento della componente giovanile, quale contributo positivo alla predisposizione del programma annuale.

Acquisiti agli atti del Settore i pareri pervenuti, sulla base e nel rispetto dei criteri, degli obiettivi e

delle finalità stabiliti dal Piano triennale e in conformità alle procedure di attuazione degli interventi, così come definite dall'art.4 del regolamento regionale 4/2005 di attuazione della l.r. 20/2003, si è proceduto alla predisposizione dello schema di Programma annuale 2005 comprensivo dello schema di convenzione e dello schema di Invito a presentare proposte progettuali, uniti alla presente proposta di deliberazione

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, alla Giunta regionale di approvare, in attuazione del Piano triennale 2004-06, così come aggiornato, il Programma annuale 2005 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione (allegato A). Fanno parte integrante dell'allegato A lo schema di Invito a presentare proposte progettuali e lo schema di convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA

L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di _ 1 milione trova copertura finanziaria nei fondi stanziati sul cap. 1490 U.P.B. 1.2.2 - E.F. 2005.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente del Settore Mediterraneo, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Settore Mediterraneo e dal dirigente f.f. Ufficio Pace e Intecultura;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di approvare, in attuazione del Piano triennale 2004-06 di cui alla delibera di G.R. n.1670/2004, così come aggiornato, il Programma annuale 2005 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato A);
3. di approvare lo schema di Invito a presentare proposte progettuali riferito agli artt. 3, 4 e 5 della l.r. 20/2003, compreso nel Programma annuale 2005 (Allegato A), come parte integrante dello stesso;
4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione e i soggetti interessati agli interventi;
5. di dare mandato al Dirigente del Settore Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo di procedere alla pubblicazione del predetto Invito a presentare proposte progettuali;
6. di dare mandato al Presidente della Giunta di nominare apposita Commissione per la valutazione delle proposte progettuali ex art.4, reg.to reg.le n.4/2005 e per la conseguente formulazione della graduatoria da sottoporre alla Giunta per la approvazione finale;
7. di dare atto che con determinazione del dirigente del Settore Mediterraneo si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di _ 1 milione, risultante dalla totalità degli interventi finanziari previsti dal presente atto, attingendo alle risorse allocate sul cap.1490 del bilancio regionale, e.f. 2005;

8. di dare atto che con determinazioni del dirigente del Settore Mediterraneo si provvederà con successivi e separati atti, nei modi e nei termini indicati dall' art.7 del regolamento regionale n.4/2005, di attuazione della l.r.20/2003, alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia;

10. di disporre, a cura del Settore Mediterraneo, l'invio del presente atto, una volta esecutivo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'art.7, comma 3, l.r. 20/2003.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

All. A**REGIONE PUGLIA
Assessorato al Mediterraneo
Settore Mediterraneo**

Legge regionale 25 agosto 2003, n.20 “Partenariato per la cooperazione” – Art.7

PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE 2005

PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE 2005

Il presente Programma di attività, relativo alla annualità 2005, dà attuazione al Piano triennale 2004-2006, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1670 del 18.11.2004, ai sensi dell'art.7 della L.r. 20/2003, in materia di partenariato per la cooperazione.

Il Programma 2005, predisposto nel rispetto delle finalità stabilite dalla L.r. 20/2003 e sulla base degli obiettivi e dei criteri fissati dal precitato Piano triennale, è preceduto dalla valutazione dei risultati conseguiti nelle annualità precedenti.

Valutazione dei risultati conseguiti nelle annualità precedenti

ANNO 2003

Per il 2003, la l.r. 20/2003 è stata finanziata per 225.000 euro, fondi destinati con delibera di G.R. n. 2095 del 3.12.2003 alla realizzazione di interventi di particolare urgenza inseriti in un programma stralcio, ai sensi di quanto disposto dall'art.12, "Norma transitoria", della stessa legge, nelle more della approvazione del regolamento di attuazione della citata legge 20, propedeutico all'adozione di un piano triennale.

Allo stato attuale, dei sei interventi autorizzati, cinque risultano essere stati portati a compimento, mentre uno è ancora in via di realizzazione, come riassunto nella TAB.1.

In particolare, risultano conclusi i seguenti interventi:

1) "Studio condizione agricoltura in Moldavia e modalità sviluppo rapporti economici Puglia – Moldavia" per il quale sono stati impegnati e liquidati euro 10.000,00

Scheda Paese n. 2 - MOLDAVIA

Soggetto richiedente: Fondazione Regina Pacis – San Foca di Melendugno (LE)

2) "Sostegno costruzione Orfanotrofio in Asmara" per il quale sono stati impegnati e liquidati euro 20.000,00

Scheda Paese n. 3 – ERITREA

Soggetto richiedente: Istituto Figlie di S. Anna – Casa Generalizia, Roma

3) "Ospedale Madre Teresa di Calcutta: Ristrutturazione aula Pediatrica" per il quale sono stati impegnati e liquidati euro 155.000,00

Scheda Paese n. 4 – ALBANIA

Soggetto richiedente: Albania - Tirana

4) "Promozione gemellaggi con Comuni di Finlandia, Germania, Ungheria, Polonia" per il quale sono stati impegnati e liquidati euro 5.000,00

Scheda Paese n. 6 – ITALIA

Soggetto richiedente: Comune di Specchia (Le)

5) "Suore Madre Teresa Calcutta: Comunità anziani Comunità donne e bambini", per il quale sono stati impegnati e liquidati € 10.000,00.

Scheda Paese n.5 – ALBANIA

Soggetto richiedente: Albania – Tirana

Dall'esame della documentazione agli atti d'ufficio, risulta non ancora essere stato portato a termine o, comunque, non ancora concluso dal punto di vista dell'espletamento delle procedure amministrative, il seguente intervento:

a) "Realizzazione Centro Polivalente per l'educazione Sanitaria c\o Orfanotrofio di Kigoma in Tanzania", per il quale a fronte di un impegno di € 25.000,00, risultano liquidati € 12.500,00

Scheda Paese n. 1- TANZANIA

Soggetto richiedente: The Jane Goodall di Lecce

TAB. 1

SCHEDA PAESE	SOGGETTO ATTUATORE	CONTRIBUTO DELIBERATO	INTERVENTI	% LIQUIDATO/ DELIBERATO
n.1 TANZANIA	The Jane Goodall Institute – Lecce	€ 25.000,00	Realizzazione Centro polivalente per educaz. sanitaria c\o Orfanotrofio di Kigoma in Tanzania	50%
n.2 MOLDAVIA	Fondazione Regina Pacis – San Foca di Melendugno (Le)	€ 10.000,00	Studio condizione agricoltura in Moldavia e modalità sviluppo rapporti economici Puglia - Moldavia	100%
n.3 ERITREA	Istituto figlie di S. Anna - Casa Generalizia – Roma	€ 20.000,00	Sostegno costruzione orfanotrofio per bambini orfani di guerra in Asmara	100%
n.4 ALBANIA	Albania - Tirana	€ 155.000,00	Ospedale Madre Teresa di Calcutta: ristrutturazione aula pediatrica	100%
n.5 ALBANIA	Albania - Tirana	€ 10.000,00	Suore Madre Teresa Calcutta: comunità anziani non autonomi, comunità donne e bambini, con problemi psichici e fisici	100%
n.6 ITALIA	Comune di Specchia	€ 5.000,00	Promozione gemellaggi con Comuni di Finlandia, Germania, Ungheria, Polonia	100%
TOTALE		€ 225.000,00		

ANNO 2004

Il Programma annuale 2004, approvato con delibera G.R. n. 1670 del 18.11.2004, in attuazione del Piano triennale 2004 – 2006, è il primo piano regionale in materia di cooperazione redatto in base alla l.r. 20/2003 ed è stato finanziato per € 450.000.

Il programma ha destinato interamente a regia regionale gli interventi in tema di “partenariato tra comunità locali”, tipologia prevista dall’art.3 della legge, mentre ha destinato ad avviso pubblico a presentare proposte gli interventi di cui all’art.4 “cooperazione internazionale” ed all’art.5 “promozione della cultura e dei diritti umani”.

In particolare, nell’ambito della prima tipologia, sono stati autorizzati cinque progetti, cui è stato assegnato complessivamente uno stanziamento di 250.000,00 euro (il 55,6% delle risorse dell’intero programma), tre dei quali a titolarità diretta, e due in convenzione, come specificato nella tabella che segue.

TAB.2

		CONTRIBUTO DELIBERATO A TITOLARITA' DIRETTA	CONTRIBUTO DELIBERATO IN CONVENZIONE	INTERVENTI
A	TIRANA, OSPEDALE MADRE TERESA	€ 100.000,00		Completamento lavori aula pediatria già avviati con intervento Programma 2003
B	ALBANIA FORNITURA PRESIDI SANITARI	€ 10.000,00		Alleggerire la condizione di precarietà del serv. sanitario albanese. Completamento degli interventi in corso di definizione Interreg III A - asse 2
C	PROGETTO MINORI ALBANIA		€ 55.000,00	Partecipazioni quota a carico della Reg. Puglia di € 165.000, divisa in 3 annualità di € 55.000 (MAE: € 1.503.400 Reg. Emilia Romagna, Reg. Marche, Reg. Puglia: € 505.000)
D	PARTECIPAZIONE ALL' OICS		€ 70.000,00	€ 40.000 : Libro Mediterraneo € 10.000 : Corsi formazione € 20.000 : Quota annuale
E	CONTRIBUTO REGIONALE PER I PROGETTI SU LEGGE 84 /2001 “BALCANI”		€ 15.000,00	

Dei cinque interventi deliberati, solo il progetto indicato al punto (A), “**Completamento lavori aula Pediatria – Ospedale Madre Teresa in Tirana**”, risulta concluso, anche se dal punto di vista dell’espletamento degli adempimenti amministrativi non si è ancora proceduto alla totale liquidazione dell’importo deliberato.

Per quanto attiene poi al progetto indicato al punto (C), “**Minori Albania**”, il costo previsto di € 55.000 rappresenta una quota annuale, atteso che l’onere complessivo del progetto a carico della

Regione Puglia ammonta a € 165.000: pertanto, si tratta di una spesa da ripetere per tre anni, e dunque da inserire nella programmazione successiva.

Per gli interventi destinati ad avviso pubblico (artt.4 e 5), cui è stato destinato uno stanziamento di € 200.000, è stata nominata una apposita Commissione per la valutazione delle proposte progettuali. La Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute alla Amministrazione regionale, insediatasi in data 14.09.2005, nel corso dei lavori preliminari e in fase di esame della ammissibilità delle proposte, ha rilevato una difformità tra il testo dell'Invito a presentare proposte progettuali come approvato dalla Giunta regionale ed il corrispondente testo dell'Invito pubblicato nel BURP n.156 del 30.12.2004, allegato e parte integrante della determina n.121 del 13.12 .2004 del Dirigente dell'Ufficio Cooperazione P.V.S.

La Giunta, formalmente investita della questione, prendendo atto della presenza di irregolarità procedurali, con deliberazione n. 1514 del 2.11.2005 ha ritenuto di procedere alla revoca dell'avviso.

Conseguentemente, gli interventi di "Cooperazione internazionale" (art.4 l.r.20/2003) e "Promozione della cultura dei diritti umani" (art.5, l.r. 20/2003) non hanno trovato realizzazione alcuna e le risorse ad essi destinate, per l'annualità 2004, sono divenute indisponibili (economie di spesa).

Programma annuale 2005

1. Tipologia degli interventi

Il presente programma relativo alla annualità 2005 include tutte le tre differenti tipologie di intervento oggetto della disciplina della l.r. 20/2003 (art.2) e, precisamente:

- a) partenariato fra comunità locali (art.3, l.r.20/03);
- b) cooperazione internazionale (art.4, l.r.20/03);
- c) promozione della cultura dei diritti umani (art.5, l.r.20/03).

Gli interventi sono dettagliatamente elencati ai successivi **punti 7, 8 e 9** con la relativa indicazione delle risorse occorrenti per la loro realizzazione.

2. Ripartizione delle risorse fra gli interventi

Per quanto attiene alle risorse regionali occorrenti per la attuazione del presente programma, si fa riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'art.10, l.r.20/2003, alle risorse del bilancio autonomo regionale, appositamente stanziare dalla l.r. 25/2004, di approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, iscritte nel cap.1490 – UPB 1.2.2 ed ammontanti complessivamente ad 1 milione di euro.

La ripartizione delle risorse finanziarie per tipologia di intervento è effettuata sulla base delle indicazioni del Piano triennale 2004-2006, così come aggiornato, ai sensi di quanto disposto dall'art.6, l.r. 20/2003, secondo le quote riportate nella TAB.3.

TAB. 3

articolo l.r.20/2003	destinazione fondi anno 2005	
art.3 "Partenariato tra le comunità locali"	€ 400.000	40 %
art.4 "Cooperazione internazionale"	€ 500.000	50 %
art.5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	€ 100.000	10%
	€ 1.000.000	100%

3. Criteri e procedure di attuazione interventi

Gli interventi sono realizzati su iniziativa propria della Regione o attraverso la adesione e/o partecipazione regionale ad iniziative promosse da altri soggetti, riconosciuti ai sensi dell'art.9, comma 1, l.r.20/2003 (ee.II, ONG, UE, associazioni, ecc.).

I criteri e le procedure di attuazione dei progetti sono quelli di cui all'art.4 del regolamento regionale n.4/2005, di attuazione della l.r.20/2003.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono quelle definite dall'art.7 del regolamento regionale 4/2005.

4. Priorità geografiche degli interventi di iniziativa regionale

Il programma, che accoglie e conferma le indicazioni espresse nel piano triennale riguardo alla importanza dell'area balcanica, recepisce, altresì, le scelte e gli indirizzi strategici dell'Amministrazione che hanno condotto alla recente nascita di un "Assessorato regionale al Mediterraneo", cui evidentemente corrisponde una forte volontà di aprire la Regione ai rapporti ed alle relazioni con le comunità ed i Paesi che si affacciano sul bacino di un grande mare comune. In sintonia con questa vocazione mediterranea, le aree geografiche prioritarie verso le quali la Regione intende orientare, per l'anno 2005, la propria azione sono: la Sponda Sud del Mediterraneo, il Medio Oriente, l'area balcanica così come definita dalla Legge n. 84/2001, le regioni abitate da popolazioni curde.

L'inclusione fra gli interventi a regia regionale del Mozambico, che pure non rientra fra le priorità geografiche appena sopra menzionate, ha una valenza diversa, emblematica della tragica condizione in cui versano oggi le popolazioni di questi Paesi.

- **ALBANIA**

L'Albania vive ancora una fase difficile e delicata dal punto di vista dei gravissimi problemi economici e sociali che la attraversano e che ostacolano il suo sviluppo equilibrato. Purtuttavia, questo Paese dà segni di una forte volontà di voler uscire dalla crisi e soprattutto di un grande interesse a rafforzare forme di cooperazione con le Regioni italiane e con la Puglia in particolare. Da tempo l'Albania è partner ed interlocutore privilegiato della nostra Regione, con cui peraltro ha in corso numerose iniziative di cooperazione, avviate anche nell'ambito della programmazione europea. Gli sforzi sin qui compiuti ed i risultati conseguiti incoraggiano stabilire forme sempre più stabili di collaborazione sul piano economico, sociale e tecnico istituzionale.

- **PALESTINA**

La cooperazione italiana, governativa e locale, sostiene lo sforzo di questo Paese che sta faticosamente uscendo da un lungo conflitto e sta procedendo ad una ricostruzione economica, sociale e politica in tutta l'area dei suoi territori.

Nel quadro dell'iniziativa lanciata dal Presidente del Consiglio dei Ministri relativa a un piano per la ricostruzione socioeconomica della Palestina, il MAE ha definito tre programmi in favore delle popolazioni palestinesi, finanziati per un valore totale di 77 milioni di euro. I Programmi riguardano lo sviluppo del settore economico privato e la fornitura di beni e servizi alle piccole e medie imprese (27 milioni di euro), la creazione e lo sviluppo nella striscia di Gaza e in Cisgiordania di distretti industriali ispirati al modello italiano (25 milioni di euro), la democratizzazione delle istituzioni e delle amministrazioni locali palestinesi, attraverso la formazione sul posto e in Italia dei nuovi quadri dirigenti (25 milioni di euro). Di queste "Nuove iniziative italiane per il Medio Oriente", fa parte il programma denominato "Le Ali della Colomba" messo a punto dalla Farnesina d'intesa con gli organismi rappresentativi delle Regioni (Consigli e Giunte regionali), delle Province e dei Comuni, per inserire le proposte di cooperazione degli enti locali italiani in un quadro coerente di interventi, onde garantire maggiore visibilità ed efficacia ai singoli progetti di cooperazione decentrata.

- **SIRIA**

I rapporti di cooperazione con questo Paese, vive una fase di particolare slancio, caratterizzata da una singolare convergenza e complementarietà tra l'azione promossa dal governo e dagli enti locali italiani e le iniziative assunte dalla nostra imprenditoria. Nel processo in atto di integrazione euro-mediterranea, condizione irrinunciabile per promuovere condizioni di stabilità politica ed economica, l'Italia e la Puglia in particolare, per tradizione e posizione geografica, rivestono un ruolo primario. Questo processo passa attraverso la strada del dialogo fra le culture, dell'approfondimento di relazioni reciproche e del rafforzamento del partenariato euromediterraneo all'interno delle attività di cooperazione decentrata.

- **KURDISTAN TURCO**

Questa zona della Turchia, corrispondente alla Anatolia del sud est, ha una popolazione a maggioranza curda. Qui la diffusa condizione di povertà si somma alle sofferte vicissitudini di

comunità disperse, storicamente perseguitate e spesso private di una identità di appartenenza: gli interventi di cooperazione sono prevalentemente ispirati alla tutela dei diritti fondamentali della persona, al sostegno alle istituzioni democratiche e ai soggetti sociali più deboli come donne e bambini.

- **MOZAMBICO**

Ferme restando le priorità geografiche che orientano le linee di intervento della programmazione regionale, l'interesse per il Mozambico rappresenta simbolicamente un segnale di attenzione e di consapevolezza per la grave emergenza umanitaria dell'intero continente africano e una assunzione di responsabilità che trova partecipi anche gli enti locali del nostro Paese.

5. Priorità tematiche degli interventi di iniziativa regionale

Il tema fondamentale degli interventi è incentrato sul tema dei servizi alla persona e del miglioramento dei rapporti tra le istituzioni locali e le rispettive comunità, in vista del conseguimento di un più elevato livello di prestazioni e di servizi che le amministrazioni pubbliche locali erogano alle comunità presenti sul proprio territorio.

In questo ambito rientrano interventi volti a promuovere forme di partenariato istituzionale a sostegno dell'azione delle amministrazioni locali dei paesi partner, come pure interventi volti a sostenere iniziative di sviluppo economico direttamente od indirettamente, cioè anche attraverso azioni che si collocano su un piano di collaborazione più squisitamente sociale e culturale: tanto, nell'assunto che la diffusione di una cultura della pace e la costruzione di relazioni tra i popoli e le comunità che si affacciano sulle rive del Mediterraneo, che da sempre condividono un patrimonio comune di tradizioni e di rapporti, rappresenti un formidabile strumento per l'avvio di una efficace politica di cooperazione allo sviluppo.

6. Criteri di valutazione

I criteri cui si ispira la valutazione delle proposte progettuali tengono conto dei seguenti elementi:

- a) obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge 20/2003;
- b) coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- c) azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
- d) risultati qualitativi e quantitativi attesi;
- e) congruità dei costi in relazione ai risultati attesi;
- f) impatto sociale ed economico sui destinatari finali: sul piano dello sviluppo locale, occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità, ecc.;
- g) sostenibilità degli interventi: potenzialità del partenariato di progetto nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento;
- g) partnership attivate;
- h) coinvolgimento di soggetti associativi delle comunità in cui si svolge l'intervento.

7. “Interventi di partenariato fra comunità locali”- art.3, l.r.20/2003

Quota complessiva assegnata € 400.000

Interventi a regia regionale

TAB.4

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		A titolarità diretta	in convenzione
1	ALBANIA - Progetto “Minori in Albania” con MAE, Regioni Marche ed Emilia Romagna - quota 2° annualità, riveniente da programma 2004		€ 55.000
2	SIRIA - Progetto ”Sviluppo socio-economico delle comunità rurali e valorizzazione dell’area di Ebla – Siria”		€ 60.000 (+15.000 valorizzato)
3	PALESTINA - Programma “Ali della Colomba” Adesione		€ 40.000
4	PALESTINA - Progetto “Palestinian public and private partnership”		€ === (+40.000valorizzato)
5	KURDISTAN – Adesione “Ciscase”		€ 24.000
Totale parziale		€ 179.000	

Interventi a regia regionale (art.3,comma 1- lett. b, l.r.20/2003)

TAB 4.1

A	Partecipazione all’OICS – quota 2005		€ 20.000
B	Partecipazione ARE- quota 2004 – 2005		€ 1.600
Totale parziale		€ 21.600	

1. ALBANIA – Progetto “Minori in Albania”**55.000 euro**

Si tratta della seconda delle tre quote annuali a carico della Puglia, riveniente dalla adesione ad un progetto, approvato nel precedente programma annuale 2004 (v. paragrafo 2 – lett. C), promosso e finanziato dal MAE, cui aderiscono oltre alla Puglia, le Regioni Marche ed Emilia Romagna, a sostegno di minori in difficoltà.

2. SIRIA - Progetto ”Sviluppo socio-economico delle comunità rurali e valorizzazione dell’area di Ebla – Siria”**60.000 euro (+ 15.000 valorizzato)**

Al progetto, promosso dalla Provincia di Lecce (capofila), insieme con la Regione Puglia, partecipano il MAE, con un finanziamento del 70% del costo complessivo dell’iniziativa, le altre Province pugliesi, l’Università degli Studi di Bari, l’Università La Sapienza di Roma, l’associazione Movimondo.

La gestione dell’iniziativa è affidata allo IAMB – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.

Il progetto prevede la realizzazione di corsi di formazione per promotori turistici, attività di gemellaggio nelle scuole, eventi divulgativi, partecipazione a fiere e manifestazioni, produzione di ricerche e studi. All'importo stanziato va aggiunto l'importo di € 15.000 in valorizzato.

3. PALESTINA – Programma “Le ali della Colomba” 40.000 euro

La Regione aderisce al Programma “Ali della Colomba” di sostegno alle Municipalità palestinesi, che nasce dalla concertazione tra il Ministero Affari Esteri italiano (MAE)- DG MM e gli organismi rappresentativi delle Regioni e degli Enti locali italiani (si è costituito un tavolo di lavoro denominato 4+1: Conferenza dei Presidenti delle Regioni, Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali, ANCI, UPI + MAE). Il programma è stato presentato il 15 aprile 2004 alla presenza dei rappresentanti della l'Autorità Nazionale Palestinese (ANP), dell'APLA (associazione che rappresenta i Municipi palestinesi), della Banca mondiale e dell'UE. Il programma, di durata triennale, ha come obiettivi la riforma del sistema governativo palestinese e in particolare il rafforzamento della capacità di governance locale, il potenziamento settore privato e la creazione di un distretto industriale sul modello italiano. Il Governo italiano ha finanziato tre iniziative per un ammontare complessivo di 77 milioni di euro.

Ad esso partecipano, in coordinamento tra loro, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, l'Assemblea dei Consigli regionali e delle Province autonome, l'UPI e l'ANCI, con il supporto tecnico dell'OICS (Osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo). L'importo di € 40.000 rappresenta la quota di partecipazione della Regione Puglia al Fondo di gestione che sarà costituito presso l'OICS e da quest'ultimo amministrato, per sostenere i costi organizzativi e gestionali del programma.

4. PALESTINA - Progetto “Palestinian public and private partnership” == euro (+ € 40.000 in valorizzato)

Il progetto si inserisce all'interno del Programma “Ali della Colomba” ed ha come localizzazione il Governatorato di Betlemme; soggetto promotore e capofila è la Regione Friuli Venezia Giulia; partner pubblici italiani sono alcune Regioni italiane fra cui la Puglia, la Provincia di Pisa, che partecipano al progetto insieme con partner privati. Partner locali sono il Joint Service Council – JSC di Betlemme (Consorzio di comuni), alcune municipalità palestinesi, la Camera di Commercio e l'Università di Betlemme e partner locali privati (imprese, banche, centri di ricerca, università,...) Obiettivo generale del progetto è contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori palestinesi, sostenerla programmazione della nascente amministrazione pubblica in collaborazione con partner locali e italiani, in particolare esso si propone di definire modelli di elaborazione e gestione per progetti di sviluppo territoriale proposti dagli enti locali palestinesi, costruire sistemi di relazioni tra tutti gli attori impegnati nei processi di sviluppo al fine di rafforzare la capacità di governance locale, fornire assistenza agli enti locali palestinesi e al JSC di Betlemme per l'ideazione e la redazione congiunta di proposte progettuali nell'ambito dei programmi di finanziamento, predisporre un supporto specialistico per il monitoraggio delle opportunità a bando con fondi nazionali e internazionali, formare operatori palestinesi attraverso una fase didattica in aula seguita da stage formativi presso aziende italiane.

Il costo complessivo dell'iniziativa, ancora in via di definizione, si aggira intorno ai 350.000 euro.

La partecipazione e la adesione della Puglia alla stessa consiste in un apporto in termini di expertise quantificabile nell'ordine di 40.000 euro, che come tale non comporta oneri di spesa sul bilancio regionale. La Regione ospiterà i prodotti palestinesi presso la Fiera del Levante di Bari- edizione 2006.

5. KURDISTAN – “Ciscase” 24.000 euro

Adesione triennale.

Il CISCASE - Comitato Italiano per la Solidarietà e la Cooperazione nell'Anatolia del Sud - est è un Comitato formato da enti locali italiani e da associazioni interessate alla promozione dello sviluppo

e della democrazia, che coopera con le amministrazioni del Kurdistan turco (Anatolia sud-est). Costituito nel 2000, promuove interventi coordinati di cooperazione decentrata in Turchia, con particolare riferimento all'Anatolia del sud – est ed ha tra le finalità quella di sostenere lo sviluppo del territorio e della sua popolazione, rafforzare le istituzioni democratiche, condurr campagne di sensibilizzazione in Italia.

La Regione aderisce al Ciscase in qualità di socio: a tal fine intende sottoscrivere apposito protocollo di intesa e assumere un impegno finanziario corrispondente al versamento per tre anni della quota minima associativa.

(art.3, comma 1-lett .b, l.r. 20/2003)

A - OICS - Osservatorio Interregionale sulla cooperazione allo sviluppo 20.000 euro

Quota annuale di adesione 2005.

L'OICS, organismo istituito dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, ha come soci ordinari tutte le Regioni e Province autonome italiane e come soci osservatori il MAE, l'UPI e l'ANCI.

Tra le finalità statutarie dell'OICS vi è quella di favorire le attività di cooperazione internazionale di Regioni, Province autonome ed enti locali sul loro territorio, nei Paesi in via di sviluppo e nei Paesi ad economia in transizione del sud e dell'est del mondo (PET); l'OICS, inoltre, promuove, studia e realizza programmi di cooperazione e di internazionalizzazione delle Regioni e Province autonome italiane in tali Paesi, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

B - ARE – Assemblea delle Regioni Europee 1.600 euro

Quota di adesione- Annualità 2004 e 2005

L'ARE è un organismo che comprende più di 300 regioni europee. E' una sorta di piattaforma di scambio di esperienze tra le regioni di tutta Europa. Ha tra le finalità la valorizzazione del ruolo delle regioni nella politica europea, l'incentivazione e il potenziamento della rete interregionale di cooperazione, attraverso lo sviluppo di rapporti economici, sociali e culturali tra le regioni. Gestisce programmi europei.

Interventi da attuare mediante invito a presentare proposte in relazione agli obiettivi previsti dall'art.3 della l.r. 20/2003 € 199.400

Agli interventi da attuare mediante invito a presentare proposte, ai sensi dell'art.4, comma a), del regolamento regionale n.4/2005 di attuazione della l.r.20/2003, è destinata una quota di 199.400 euro; essi saranno selezionati tra le proposte progettuali pervenute a seguito di pubblicazione dell'avviso pubblico, a cura del dirigente del Settore Mediterraneo.

TAB.5

articolo l.r.20/2003	Destinazione fondi anno 2005		modalità di attuazione		
			a regia regionale		invito a presentare proposte
			a titolarità diretta	in convenzione	
art.3 "Partenariato fra comunità locali"	400.000 euro	40 %	===	€ 200 .600	€ 199.400

8. “Interventi di cooperazione internazionale”- art.4, l.r.20/2003

Quota complessiva assegnata € 500.000

Interventi a regia regionale

TAB. 6

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	Partecipazione al progetto “Art Roma” per il Mozambico		€ 20.000
2	”Progetto pilota di impresa sociale per l’integrazione psicosociale e lavorativa di ricoverati in ospedali psichiatrici a Valona” in collaborazione con il programma PASART- GOLD Albania dell’UNDP		€ 100.000
Totale		€ 120.000	

1. MOZAMBICO - Progetto “Art Roma” per il Mozambico

20.000 euro

Nell’ambito dell’iniziativa ART di cooperazione multilaterale e del Programma quadro per la governance e lo sviluppo locale “ART Gold”, promosso dalle rete ONU (UNDP, UNOPS, UNESCO), il Comune di Roma ha siglato il 10 novembre 2004 un accordo con le Nazioni Unite per dare avvio al progetto “ART Roma” che si propone di promuovere e realizzare un programma quadro ART GOLD in Mozambico. A tal fine si è impegnato a costituire un Gruppo promotore del programma, in collaborazione con Amministrazioni regionali e locali italiane ed europee. La Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo aderisce e dà appoggio al progetto del Comune di Roma per organizzare un Comitato internazionale di enti territoriali per la promozione della cooperazione allo sviluppo umano in Mozambico. La prima fase, di durata biennale, prende avvio a fine 2005.

2. ALBANIA - Progetto pilota “Impresa sociale per l’integrazione psicosociale e lavorativa di ricoverati in ospedali psichiatrici a Valona”

100.000 euro

Il progetto costituisce uno dei segmenti di attività che fanno capo al programma quadro denominato “PASART- GOLD Albania” che l’UNDP – United Nations Development Program, struttura operativa delle Nazioni Unite, è attualmente impegnata a realizzare in Albania.

Il progetto, realizzato appunto in collaborazione con l’UNDP, ha come obiettivo specifico la creazione di una piccola attività imprenditoriale all’interno della quale inserire soggetti svantaggiati, dimessi dall’ospedale psichiatrico di Valona, per favorirne la integrazione sociale e lavorativa.

Esso ha un duplice interesse: per un verso si tratta di un progetto “pilota”, cioè di un progetto che sperimenta un modello di intervento di recupero e di reinserimento sociale di persone svantaggiate, che vivono la loro personale situazione di disagio in un contesto sociale di per sé problematico, e che pertanto sono destinate ad una condizione di sicura emarginazione: come tale, il modello può essere testato e verificato nella sua efficacia ed eventualmente riprodotto in altri ambiti.

Per altro verso, esso rappresenta un primo approccio della Puglia a quella cooperazione cosiddetta “multilaterale”, che si sviluppa sotto il coordinamento delle organizzazioni internazionali che fanno capo alla rete ONU, costruita attorno a programmi organici di

intervento, concordati con i governi locali, e realizzati grazie all'apporto di una pluralità di soggetti che vi concorrono.

**Interventi da attuare mediante invito a presentare proposte € 380.000
in relazione agli obiettivi previsti dall'art. 4, l.r. 20/2003**

Agli interventi da attuare mediante invito a presentare proposte, ai sensi dell'art.4, comma a), del regolamento regionale n.4/2005 di attuazione della l.r.20/2003, è destinata una quota di 380.000 euro; essi saranno selezionati tra le proposte progettuali pervenute a seguito di pubblicazione dell'avviso pubblico, a cura del dirigente del Settore Mediterraneo.

TAB. 7

<i>Articolo l.r.20/2003</i>	<i>destinazione fondi anno 2005</i>		<i>modalità di attuazione</i>		
			<i>a regia regionale</i>		<i>invito a presentare proposte</i>
			<i>a titolarità diretta</i>	<i>in convenzione</i>	
Art.4 "Cooperazione internazionale"	€ 500.000	50%		€ 120.000	€ 380 .000

9. “Interventi di promozione cultura diritti umani”-art.5, l.r.20/03

Quota complessiva assegnata € 100.000

Interventi da attuare mediante invito a presentare proposte € 100.000 in relazione agli obiettivi previsti dall'art. 5, l.r. 20/2003

Agli interventi da attuare mediante invito a presentare proposte è destinata una quota di 100.000 euro; essi saranno selezionati tra le proposte progettuali pervenute a seguito di pubblicazione di avviso pubblico, ai sensi dell'art.4, comma a), del regolamento regionale n.4/2005, di attuazione della l.r.20/2003.

TAB. 8

articolo l.r.20/2003	destinazione fondi anno 2005		modalità di attuazione		
			a regia regionale		invito a presentare proposte
			a titolarità diretta	in convenzione	
Art.5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	100.000 euro	10%	=====	=====	€ 100.000

REGIONE PUGLIA
Legge regionale 25 agosto 2003 "Partenariato per la cooperazione"
Programma annuale 2005

**SCHEMA DI
INVITO A PRESENTARE
PROPOSTE PROGETTUALI**

PREMESSA

La **legge regionale 25.08.2003, n.20** "Partenariato per la cooperazione"
(pubbl. nel BURP n.100 del 1°.09.2003)

prevede tre tipologie di azioni che la Regione può promuovere:

- azioni di partenariato fra comunità locali (art.3)
- interventi di cooperazione internazionale con Paesi in via di sviluppo (art.4)
- iniziative di promozione della cultura dei diritti umani (art.5).

Il relativo **regolamento regionale 25.02.2005, n.4**

(pubbl. nel BURP n. 33 del 1°.03.2005)

prevede le seguenti procedure di intervento:

- a) invito a presentare proposte progettuali;
- b) a regia regionale

Il **Programma annuale 2005** approvato con deliberazione G.R. n..... del

(pubbl. nel BURP n.... del) in attuazione del Piano triennale 2004 -2006, approvato con deliberazione G.R. n.1670 del 18.11.2004 (pubbl. nel BURP n.141 del 25.11.2004)

ripartisce, all'interno di ciascuna tipologia di intervento, le risorse disponibili per la annualità 2005, destinandone una parte agli interventi da realizzare con procedura a regia regionale, ed una parte agli interventi da realizzare con procedura di "Invito a presentare proposte progettuali, come di seguito indicato nella tab.1.

<i>articolo l.r.20/2003</i>	<i>destinazione fondi anno 2005</i>		<i>modalità di attuazione</i>	
			<i>A REGIA REGIONALE</i>	<i>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE</i>
art.3 "Partenariato fra comunità locali"	400.000 euro	40 %	€ 200 .600	€ 199.400
Art.4 "Cooperazione internazionale"	500.000 euro	50 %	€ 120.000	€ 380.000
Art.5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	100.000 euro	10%	=====	€ 100.000
TOTALE	1.000.000 euro	100%	TAB. 1	

Con il presente “Invito” si intende selezionare e finanziare proposte progettuali presentate in ordine alle tipologie di intervento rispettivamente indicate agli artt. 3, 4 e 5 della legge regionale n.20/2003

1. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie complessive disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo ammontano a:

- art. 3, euro € 199.400;
- art. 4, euro € 380.000;
- art. 5, euro € 100.000.

I progetti e/o azioni ammissibili ai sensi del presente Invito, saranno finanziati al 100% entro i seguenti limiti:

- per l’art. 3 per un importo massimo di € 49.100;
- per l’art. 4 per un importo massimo di € 47.500;
- per l’art. 5 per un importo massimo di € 10.000

e comunque sino all’esaurimento delle risorse disponibili.

Per progetti di consistenza superiore ai suddetti limiti, ovvero inseriti in interventi più ampi di carattere locale, nazionale o internazionale, i soggetti proponenti dovranno indicare la fonte degli ulteriori finanziamenti necessari per la realizzazione del progetto presentato.

2. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

art. 3 - “Partenariato fra comunità locali”

Obiettivo: *promuovere “il partenariato tra comunità locali, in particolare transfrontaliere per “sostenere processi di sviluppo culturale, sociale ed economico” (art.3, l.r. 20/2003)*

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all’art. 3 riguarderanno uno o più dei seguenti ambiti:

- a) promozione dei rapporti tra le istituzioni locali e le relative comunità;
- b) supporto alle istituzioni locali in ambito amministrativo e manageriale: consulenza e assistenza nel campo dell’*institutional building*, del decentramento amministrativo, della formazione e aggiornamento professionale;
- c) promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio e della sua popolazione;
- d) creazione di opportunità di inserimento lavorativo;
- e) promozione e sviluppo della democrazia;
- f) miglioramento degli standard dei servizi alla persona.

art. 4 - “Cooperazione internazionale”

Obiettivo: *“promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l’attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico-sanitarie” (art.4, l.r. 20/2003).*

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all’art. 4 riguarderanno uno o più dei seguenti ambiti:

1. soccorso e assistenza a popolazioni colpite da emergenza;
2. recupero di dignitose condizioni di vita delle popolazioni, con attenzione prioritaria ai minori e alle persone svantaggiate, e sostegno alla realizzazione di strutture a carattere socio-culturale e di infrastrutture civili;

3. elaborazione e/o partecipazione a progetti di sviluppo integrato, per la realizzazione di impianti, attrezzature e servizi;
4. sostegno a istituzioni locali, aggiornamento professionale, amministrativo e manageriale, promozione sociale dei cittadini dei paesi interessati, in coordinamento con altre attività regionali in tema di servizi sociali e di formazione e lavoro, anche al fine di favorire il rientro nei propri paesi di origine di cittadini immigrati in Puglia;
5. sostegno al commercio equo e solidale;
6. promozione di esperienze di microcredito per lo sviluppo locale.

art. 5 - "Promozione della cultura dei diritti umani"

Obiettivo degli interventi è quello di realizzare *"in un'ottica europeista, iniziative di sensibilizzazione e di educazione a sostegno della cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate"* (art.5, l.r. 20/2003).

Gli interventi devono riguardare uno dei seguenti ambiti:

1. ricerca e produzione di materiale finalizzato a sensibilizzare la comunità regionale sui temi della promozione della cultura dei diritti umani, soprattutto nel rispetto delle diverse appartenenze culturali e religiose; seminari di studio;
2. promozione della interculturalità, con particolare riguardo all'ambito scolastico, educativo, socioculturale;
3. interventi atti a tutelare i diritti umani e la pari dignità dei cittadini, indipendentemente dalle loro convinzioni culturali e religiose.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Per quel che riguarda i progetti relativi agli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 20/2003, gli interventi dovranno essere realizzati in partenariato con almeno un organismo pubblico localizzato nel Paese Terzo interessato.

Costituirà elemento di positiva valutazione la localizzazione dell'intervento in una delle seguenti aree: la Sponda Sud del Mediterraneo, il Medio Oriente, l'area balcanica così come definita dalla Legge n. 84/2001, le regioni abitate da popolazioni curde.

La durata massima dell'intervento è di 24 mesi.

4. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte progettuali, ai sensi dell'art. 9 della legge 20/2003:

- Enti locali;
- Organizzazioni non governative, Onlus;
- Associazioni iscritte ad Albi regionali;
- Istituzioni scolastiche e universitarie, Centri di ricerca, Fondazioni umanitarie e culturali;
- Enti pubblici e privati, organizzazioni religiose;
- Organismi intergovernativi;
- Associazioni e ordini professionali;
- Associazioni di categoria;
- Istituti di formazione;
- Istituzioni del credito;
- Organizzazioni sindacali;
- Imprese e cooperative.

I soggetti proponenti devono avere sede legale in Puglia e/o sede operativa in Puglia da almeno due anni.

I soggetti proponenti dovranno documentare le proprie esperienze, competenze e specifiche professionalità, attraverso dettagliati curricula.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri cui si ispira la valutazione delle proposte progettuali tengono conto dei seguenti elementi:

1. obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge 20/2003;
2. coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
3. azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
4. risultati qualitativi e quantitativi attesi;
5. congruità dei costi in relazione ai risultati attesi;
6. impatto sociale ed economico sui destinatari finali: sul piano dello sviluppo locale, occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità;
7. sostenibilità degli interventi: potenzialità del partenariato di progetto nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento;
8. partnership attivate;
9. coinvolgimento di soggetti associativi delle comunità in cui si svolge l'intervento.

6. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono:

1. spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
2. spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
3. spese di viaggi e trasferte delle persone addette alla realizzazione del progetto (circa 10%, e comunque dimensionate sulla base dei reali fabbisogni di mobilità strettamente necessari);
4. spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
5. spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 4 %);
6. acquisti di servizi nell'area di progetto da parte del soggetto attuatore;
7. spese per acquisto di materiale didattico;
8. spese per acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
9. spese generali (max 5% della spesa ammissibile);
10. IVA (ove risulti essere costo finale).

Non sono ammissibili le spese a carico del proponente, come ad esempio contrazione di mutui, spese ed oneri tecnico/notarili, tasse, registrazione contratti e oneri assicurativi.

7. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da una apposita Commissione.

L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale comunicazione preciserà le modalità di controllo sulla realizzazione del progetto e i termini per la stipula del contratto.

8. PROCEDURE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Ai soggetti attuatori i finanziamenti saranno erogati, a fronte di fideiussione bancaria (se del caso), secondo le seguenti modalità:

- a) la prima rata, nella misura massima del 25 % del finanziamento ammesso, a titolo di anticipazione;
- b) la seconda rata, nella misura di un ulteriore 60 % del finanziamento ammesso, a stato di avanzamento delle attività progettuali;
- c) la terza rata, a saldo, è erogata dopo la verifica finale, a condizione che tutte le fatture siano regolarmente quietanzate, salvo motivate eccezioni.

9. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali complete della relativa documentazione dovranno pervenire per posta o essere presentate a mano a:

Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo Settore Mediterraneo

Via Gobetti, 26, 70125 Bari

entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Invito sul BURP.

La domanda ed il relativo progetto, unitamente agli allegati, redatti in lingua italiana, sottoscritti a norma di legge dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovranno essere inseriti in un unico plico sigillato e firmato sui lembi.

Sul plico dovrà essere indicato il soggetto proponente ed apposta la dicitura “Invito a presentare proposte, ai sensi della legge regionale 20/2003”.

10. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, il beneficiario deve presentare un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, comprendente i seguenti documenti:

- Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
- Rendicontazione finanziaria con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'attività ammessa a contributo. La rendicontazione dovrà contenere tutti i documenti contabili validi per il controllo presso la sede dell'organismo (atti giustificativi di spesa, fatture, ricevute di pagamento ed altri documenti idonei a dimostrare la realizzazione delle attività e delle relative spese sostenute).

I prodotti progettuali, ivi incluse le eventuali strutture realizzate, dovranno riportare il logo della Regione Puglia.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 e successive modificazioni e integrazioni, i dati personali forniti dai proponenti saranno raccolti per le finalità di concessione ed erogazione del

finanziamento di cui al presente avviso e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori, di attuazione e di ricerca.

12. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è:

Settore Mediterraneo

Assessorato al Mediterraneo

Regione Puglia

via Gobetti, 26 70125 Bari

Le informazioni relative al presente invito possono essere ottenute al suddetto indirizzo:

Regione Puglia

Assessorato al Mediterraneo

Settore Mediterraneo

Via Gobetti, 26

70125 Bari

tel. 080 5406557 e.m. : settore.mediterraneo@regione.puglia.it

Il testo del presente invito e dei documenti ad esso propedeutici, pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sono visionabili sul sito web della Regione Puglia al seguente indirizzo:

[http:// www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Legge regionale 25 agosto 2003 “Partenariato per la cooperazione”

SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

fra

REGIONE PUGLIA
C.F. 80017210727
Assessorato al Mediterraneo
Ufficio

Via Gobetti, 26
70100 BARI

rappresentata dal dott. Bernardo Notarangelo
in qualità di Dirigente del Settore Mediterraneo

e

<nome organismo e indirizzo completo>

rappresentata da

< _____ >

in qualità di “SOGGETTO PROPONENTE” del progetto < _____ >

PREMESSO CHE:

- ✓ Il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato la Legge n. 20 del 25/08/2003 pubblicata sul BURP n. 100 del 01/09/2003;
- ✓ con Legge regionale n. 20 del 25/08/2003, la Regione Puglia si è dotata dello strumento legislativo ai fini dell'attuazione delle Politiche di partenariato per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo;
- ✓ con Delibera n. 992 del 04/08/2004 la G.R. ha approvato il Regolamento d'Attuazione;
- ✓ con delibera n. 1670 del 18/11/2004 la Giunta Regionale ha approvato: il piano triennale 2004-2005-2006;
- ✓ con delibera n. del/2005 la Giunta Regionale ha approvato il Programma annuale 2006 e l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali, ed ha stabilito le quote di finanziamento regionale da assegnare alle diverse tipologie di cooperazione approvate;
- ✓ il soggetto deputato alla sottoscrizione della presente convenzione è individuato nel Dirigente del Settore Mediterraneo;
- ✓ la Commissione di valutazione, nella seduta del _____ ha ammesso a finanziamento il progetto denominato "....." presentato da in qualità di Soggetto proponente.

tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

1. PREMESSE ED ALLEGATI

1. Le premesse e gli eventuali Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. In accordo con la Decisione della Commissione di valutazione, del _____, è riconosciuto al Soggetto proponente un finanziamento a valere sulle risorse del Programma Annuale 200___ per un ammontare massimo di:

Euro **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX**

(Euro **XXXXXXXXXXXXXXXXXX**)
pari al 100 % del costo totale del progetto

per la realizzazione del progetto denominato: "_____".

2. Le attività previste dal progetto, la tempistica di realizzazione e il piano finanziario sono quelli contenuti nel *Formulario di presentazione delle proposte progettuali*.

3. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E DURATA DEL PROGETTO

1. Il SOGGETTO PROPONENTE ha facoltà di accettare e sottoscrivere la presente Convenzione, entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione.
2. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione. Il periodo di ammissibilità delle spese si conclude alla data di chiusura del progetto come indicato al punto successivo.
3. Il progetto ha durata di mesi a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.
4. Per essere considerate ammissibili, le spese devono:
 - essere previste nel Formulario di progetto approvato e coerenti con la realizzazione dell'operazione oggetto della presente Convenzione;
 - essere necessarie per la realizzazione dell'operazione oggetto della presente Convenzione;
 - essere ragionevoli e sostenute in conformità con i principi di buona gestione finanziaria, in particolare il rapporto tra il valore in denaro e il rapporto costo-beneficio;
 - essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del Soggetto proponente e dei Partner di Progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.
5. L'ammissibilità dei costi è determinata sulla base di quanto riportato nell'*Avviso Pubblico*, nonché dalle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

4. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il finanziamento sarà erogato a stato di avanzamento dei lavori, come definito nell'Avviso pubblico.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, il Soggetto proponente trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

1) nel caso di anticipazione:

- richiesta di erogazione
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso) pari all'anticipo e valevole fino alla rendicontazione finale delle spese effettuate.
- Statuto e/o Atto costitutivo
- Certificato di vigenza con attestazione antimafia (se del caso)
- dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:
 - che il soggetto Soggetto proponente è/non è soggetto all'applicazione della normativa di cui alla legge 720/84 e successive modifiche ed integrazioni
 - che il soggetto Soggetto proponente è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.L.vo n. 490/94, e che il finanziamento è/non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;

2) In caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:

- richiesta di erogazione
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali nel periodo di riferimento
- dichiarazione del rappresentante legale del SOGGETTO PROPONENTE che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state

effettivamente sostenute e sono conformi al progetto approvato ed ammissibili secondo le disposizioni normative vigenti.

- elenco e copia conforme delle fatture o di altri titoli di spesa contenente il nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;
- relazioni dettagliate sulle attività svolte, ove si evidenzino i risultati conseguiti.

3) Per il saldo finale, oltre la documentazione richiesta al punto precedente, è richiesta una relazione finale sulle attività complessivamente svolte nell'ambito del progetto.

Il finanziamento viene corrisposto in Euro e trasferito al seguente Conto Corrente indicato dal Soggetto proponente:
XXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXX

5. MODIFICHE AL BUDGET DI PROGETTO

Al Soggetto proponente è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del Budget di progetto, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del finanziamento.

Sono ammissibili le seguenti categorie di modifiche al budget:

- Le modifiche di lieve entità, vale a dire le variazioni inferiori o uguali al 10 % tra voci di budget approvate, sono consentite previa comunicazione all'Ufficio responsabile.
- Le modifiche di entità superiore al 10 % tra voci di budget approvate, possono essere consentite previa autorizzazione scritta dell'Ufficio responsabile.
- Eventuali, motivate modifiche di entità superiore al 25 % dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio responsabile; modifiche di tale portata potranno essere proposte solo in casi del tutto eccezionali, imprevedibili e debitamente giustificati.

6. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. Il Soggetto proponente è considerato come unico responsabile di fronte alla Regione Puglia per la corretta implementazione del progetto.
2. Il Soggetto proponente dichiara di essere autorizzato a rappresentare i Partners che partecipano al progetto.
Il Soggetto proponente si impegna a sottoscrivere un accordo di cooperazione con i partners, che definisca la suddivisione delle attività progettuali nonché le reciproche responsabilità, nel rispetto di quanto indicato nel Formulario di presentazione del progetto. Il Soggetto proponente dichiara, inoltre, di soddisfare, così come i Partner di progetto, tutti i requisiti legali richiesti e che sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle attività progettuali.

3. Il Soggetto proponente ed i partners si impegnano ad accettare il finanziamento garantendo la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto. Si impegnano inoltre a tenere una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti progettuali di competenza. Il Soggetto proponente inoltre si impegna a garantire le corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partners di progetto.
4. Nel caso di richiesta motivata, da parte dell'Ufficio responsabile, di restituzione del contributo, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa e dalla presente Convenzione, il Soggetto proponente è responsabile nei confronti della Regione Puglia dell'ammontare totale del finanziamento. Il Soggetto proponente si impegna a disciplinare i rapporti con i Partner del progetto nel caso di richiesta di restituzione.

7. RISOLUZIONE E CONSEGUENTE REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La presente Convenzione si intende risolta qualora il Soggetto proponente non rispetti una delle seguenti condizioni o non adempia ad una delle seguenti obbligazioni:
 - il Soggetto proponente ha ottenuto l'ammissione a finanziamento dell'operazione oggetto della presente Convenzione mediante falsi documenti e/o attestazioni mendaci, ovvero fornisce falsi documenti e/o attestazioni mendaci;
 - il Soggetto proponente destina il contributo concesso a scopi diversi rispetto alle attività progettuali;
 - il Soggetto proponente rinuncia al contributo;
 - il Soggetto proponente diventa insolvente o vengono attivate procedure concorsuali o di liquidazione coatta prima che il progetto sia debitamente concluso ovvero viene intrapreso un qualsiasi altro procedimento (amministrativo, penale o civile) che non consenta al Soggetto proponente di raggiungere gli obiettivi del progetto;
 - il Soggetto proponente, a seguito di ripetuto sollecito, continua ad omettere l'invio delle relazioni di avanzamento tecnico-finanziari ovvero ostacola o non consente l'espletamento delle opportune attività di controllo da parte dei soggetti preposti;
 - il progetto finanziato non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti, ovvero viene meno un requisito essenziale per l'approvazione del progetto;
 - il Soggetto proponente omette di fornire, in maniera tempestiva, informazioni su circostanze che ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;
 - emerge una palese violazione della normativa UE (in particolare, le disposizioni relative a concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne).
2. Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente il Soggetto proponente, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione a finanziamento, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato, alla Regione Puglia. L'importo deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

8. REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO

1. Costituiscono cause di riduzione del contributo:
 - La parziale o difforme realizzazione dell'intervento, ossia: il Soggetto proponente non realizza nei tempi e nei modi indicati le attività individuate nel progetto.
 - Le realizzazioni di varianti al progetto finanziato non autorizzate;
 - Il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione;

9. PUBBLICITA'

1. Salvo espressa richiesta da parte dell'Ufficio responsabile, ogni notizia, evento o pubblicazione di informazioni da parte del Soggetto proponente e dai Partner di progetto circa il progetto oggetto della presente Convenzione, incluse le conferenze e/o i seminari di diffusione, deve indicare che il progetto è stato co-finanziato dalla Regione Puglia attraverso la Legge 20/2003.
2. Nel caso di diffusione di notizie e/o informazioni relative all'operazione, in qualsiasi forma e/o qualsiasi mezzo, incluso INTERNET, il Soggetto proponente e i Partner di progetto si obbligano a specificare che tali notizie e/o informazioni rispettano il punto di vista degli autori e che la Regione Puglia non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto.
3. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso INTERNET, le seguenti informazioni:
 - il nome del Soggetto proponente e dei Partner di progetto, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
 - gli obiettivi del progetto oggetto della presente Convenzione;
 - l'importo ammesso a co-finanziamento e la ripartizione del costo totale dell'operazione così come stabilito dal piano finanziario;
 - le relazioni sullo stato di avanzamento del progetto.

10. DISPOSIZIONI FINALI

1. Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico del _____ senza diritto a rivalsa.
Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n°131.
2. Tutta la corrispondenza con l'Ufficio responsabile per l'intera durata della presente Convenzione deve essere redatta in lingua italiana, deve riportare il titolo ed il codice assegnato al progetto e deve essere inviata al seguente indirizzo:

Regione Puglia

Assessorato _____

Ufficio _____

Alla cortese attenzione di:

Sig.. _____

Via _____

70121 BARI

3. Qualsiasi modifica od integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

4. La presente Convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

BARI,

Letto, approvato e sottoscritto

.....

.....